

San GLICERIO, vescovo

26 settembre

nella basilica dei santi Apostoli e Nazàro Maggiore

Glicerio ebbe breve ma intenso episcopato, concluso il 15 settembre 440, come si può rilevare dall'epigrafe posta sulla sua tomba e di cui sono a noi pervenuti alcuni preziosi frammenti. Tale iscrizione ricorda come non fosse uomo di particolare bellezza e prestanta, e non discendesse da illustre famiglia: ciò che il popolo amò in lui fu la devozione e la carità, che lo spinsero a soccorrere chi era in difficoltà anche in terre lontane. Dopo la morte, le spoglie di Glicerio furono deposte nella basilica degli Apostoli, il 20 settembre di quello stesso anno 440, a fianco dei predecessori Venerio e Màrolo. Nel 1578 san Carlo procedette alla loro ricognizione. Li trasse di sotto l'altare, dove erano riposti in distinte urne di pietra, e dispose per essi una nuova collocazione, unitamente alle reliquie di san Nazàro. Il 10 Maggio 1579, in connessione al V Concilio dei vescovi della provincia ecclesiastica milanese, le reliquie vennero deposte sotto il nuovo altare. Questo prezioso patrimonio reliquiario fu sottoposto a nuova ricognizione nel maggio 1894. Con gli ultimi lavori di restauro le reliquie dei quattro antichi vescovi sono state riposte in un sarcofago porfiretico e offerte alla venerazione dei fedeli nel braccio di sinistra della basilica.